

Via Piave 27 - VITTUONE (MI)
e-mail:miic86200p@istruzione.it
www.icsvittuone.it

Piano dell'Offerta Formativa

a.s. 2015-2016



Indice

INFORMAZIONI SUL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	3
Che cos'è il POF.....	3
IDENTITA' DELL'ISTITUTO.....	4
Presentazione dell'Istituto Comprensivo.....	4
Linee di indirizzo dell'offerta formativa.....	5
ISTITUTO E TERRITORIO.....	6
Caratteristiche del territorio.....	6
Manifestazioni ricorrenti.....	7
Associazioni.....	7
CONDIVISIONE DELLE RESPONSABILITA'.....	9
Organigramma.....	9
Organi collegiali.....	9
RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA.....	10
PRINCIPI E FINALITA': LINEE DI INDIRIZZO DEL POF.....	11
Le finalità educative e formative.....	11
Le istanze formative.....	12
Le istanze formative degli alunni.....	12
Le richieste e le attese delle famiglie.....	13
SCELTE ORGANIZZATIVE GENERALI.....	15
Gestione del tempo scuola.....	15
Organizzazione del curriculum: Scuola dell'Infanzia.....	15
Organizzazione del curriculum: Scuola Primaria.....	16
Organizzazione del curriculum: Scuola Secondaria.....	17
SPAZI E STRUTTURE.....	18
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA.....	19
Obiettivi educativi.....	19
Obiettivi cognitivi.....	22
LA VALUTAZIONE.....	24
I PROGETTI.....	26
I progetti dell'anno scolastico 2015/16.....	27
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	29
Viaggi e visite dell'anno scolastico 2015/16.....	30
CALENDARIO DELLE FESTIVITA' 2015-2016.....	32
SCELTE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI.....	33
COMMISSIONI.....	34
PIANI DI SVILUPPO E MIGLIORAMENTO.....	42

INFORMAZIONI SUL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Che cos'è il POF

Il POF (Piano dell'Offerta Formativa) è il documento fondamentale che elabora l'istituzione scolastica nell'ambito dell'autonomia didattica-organizzativa (DPR 275/99: Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche).

Esso costituisce l'identità culturale e progettuale della scuola, ne esplicita le linee di indirizzo, le finalità educative e formative, la progettazione curricolare ed extracurricolare. Il POF è predisposto con l'apporto di tutte le componenti scolastiche; approvato dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto, definisce la propria offerta riflettendo le esigenze e le risorse del contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera e considerando le risorse a disposizione: persone, strumenti, materiali e disponibilità finanziarie.

Il POF è, quindi, un documento comunicativo e dinamico, in continua trasformazione e come tale è soggetto ad aggiornamenti annuali in funzione dell'evoluzione del sistema formativo e organizzativo della scuola.

Il POF nel suo operare è vincolato dalle normative.

Negli ultimi anni sono stati attuati diversi interventi sul piano normativo in materia di istruzione: la legge 53/2003, le Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati (settembre 2007, novembre 2012) e la legge 169/30-10-08 (conversione del decreto legge 137/08).

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

Presentazione dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Vittuone si è costituito nell'anno scolastico 2000/01 ai sensi della legge n.59/97 (art. 21, commi 2 e 3) e del regolamento di cui al D.P.R 233/98. E' composto da diverse Scuole:

- Scuola dell'Infanzia "Aldo Moro" di Piazza Italia.
- Scuola dell'Infanzia "Don Milani" di via Olof Palme.
- Scuola Primaria "D. Alighieri" di via 4 Novembre.
- Scuola Primaria "A. Gramsci" di via Gramsci.
- Scuola Secondaria di 1° grado "E. Fermi" di via Piave.

L'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Vittuone – miic86200p@istruzione.it, www.icsvittuone.it

– realizza la **continuità** del processo educativo e l'**orientamento**, nel percorso tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado e Scuola Secondaria di Secondo Grado, attraverso incontri sistematici ed esperienze programmate per gli anni "ponte" (classi I-V primaria e III secondaria). Il nostro Istituto aderisce inoltre al progetto di Rete Scolastica del Magentino, che coinvolge l'ICS in merito a:

- Adempimento obbligo scolastico
- Aggiornamento e attività di formazione
- Continuità didattica
- Inserimento degli alunni diversamente abili
- Integrazione degli alunni stranieri

Linee di indirizzo dell'offerta formativa

Il POF deve essere uno strumento capace di:

- esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;
- rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio;
- garantire il dialogo tra scuola e famiglia;
- promuovere la collegialità tra i docenti;
- definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità;
- attivare strategie per promuovere il successo formativo dell'alunno;
- favorire forme di cooperazione e di solidarietà finalizzate alla costruzione del senso di legalità e di responsabilità.

ISTITUTO E TERRITORIO

Caratteristiche del territorio

Il territorio di Vittuone si estende per kmq 6,13 ed è delimitato da importanti vie di comunicazione: la ferrovia Milano-Torino, la statale Padana superiore Milano-Novara, la strada provinciale 34 (strada per Cisliano); dista 18 km dal capoluogo lombardo. I territori a Sud del paese fanno parte del Parco Agricolo Sud di Milano.

Altitudine centro	metri		146 m
Altitudine max.	metri		151 m slm
Altitudine min.	metri		135 m
Superficie territoriale	Kmq	2012	6,13 Km ²
Densità demografica	Ab/Kmq	2012	1521,3 ab/Kmq
Popolazione	Ab	31/12/2014	9038
Stranieri residenti		31/12/2014	1102

Fonte: dati ISTAT 1/1/2015

Le origini di questo comune si suppone siano celtiche, quelle certe sono attribuibili ai Romani. Nel corso dei secoli il centro urbano è andato via via ingrandendosi, ma è ancora possibile individuare il nucleo più antico e alcune ville (1600-1700) come: Villa Resta, Villa Venini, Villa Cicogna, Villa Rossi.

Originariamente Vittuone era un paese essenzialmente agricolo. Il territorio era, anche, caratterizzato dalla presenza di numerosi fontanili, alcuni dei quali (fontanile Tre Teste fontanile Grande, Sareta, Resta) sono ancora presenti e costituiscono un ecosistema di notevole pregio. Un percorso ciclo-pedonale collega i diversi fontanili con Villa Resta; inoltre sul territorio sono dislocate numerose cascine.

A partire dal decennio 1920-30 Vittuone diviene polo attrattivo per grossi complessi industriali: a questo periodo è possibile far risalire le nuove tipologie abitative (villette mono- e bi-familiari).

Negli anni '60-'70 si assiste alla scomparsa di molte corti d'origine antica che sono sostituite da moderni palazzi multipiano.

Dagli anni '90 sono stati costruiti insediamenti residenziali di diversa tipologia (edifici a schiera, edifici multipiano) sia in area già urbanizzate sia in aree industriali dismesse. Inoltre è stato attuato

un piano particolareggiato di iniziativa pubblica per la realizzazione di piazze e percorsi pubblici, aree verdi, parco urbano ed attrezzature d'interesse comune.

Negli ultimi anni si sono verificati cambiamenti sociali sempre più rapidi: la maggior parte dei cittadini vittuonesi è pendolare, mentre un gran numero di persone provenienti da altre regioni italiane o dall'estero si stabiliscono in paese.

La presenza nel nostro Istituto di alunni di diversa provenienza sociale, culturale, etnica e con differenti capacità ed esperienze di apprendimento, costituisce ormai un dato strutturale in continuo aumento.

Per affrontare questa situazione, relativamente nuova, che pone un crescente bisogno di attenzione verso processi di prima alfabetizzazione e di integrazione ed inclusione sociale, si sono attivate tutte le componenti scolastiche, ma anche i diversi Enti locali e tutte le Associazioni culturali e non, che ad ogni livello collaborano e si impegnano in uno sforzo sinergico e partecipato, nel comune obiettivo di integrare al meglio gli alunni con cittadinanza non italiana.

Sul territorio comunale rivestono particolare importanza alcune manifestazioni ricorrenti.

La presenza di associazioni favorisce, attraverso una serie di proposte rivolte anche alle istituzioni scolastiche, una fattiva collaborazione con il territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Manifestazioni ricorrenti

Festa patronale mese di maggio: denominata anche festa di Santa Croce.

Terza domenica di ottobre: festa religiosa.

Associazioni

Sul territorio sono presenti numerose e svariate associazioni che possono diventare risorse positive per l'istituto:

- associazioni culturali e attività inerenti: biblioteca (emeroteca e mediateca); Centro Culturale Cardinal Ferrari; "L'avventura di conoscere", spettacoli teatrali promossi dal CINETEATRO "TRES ARTES";
- attività sportive: calcio, arti marziali, ciclismo, pallavolo, basket, atletica leggera;
- corpi musicali e corali;
- associazioni di volontariato;

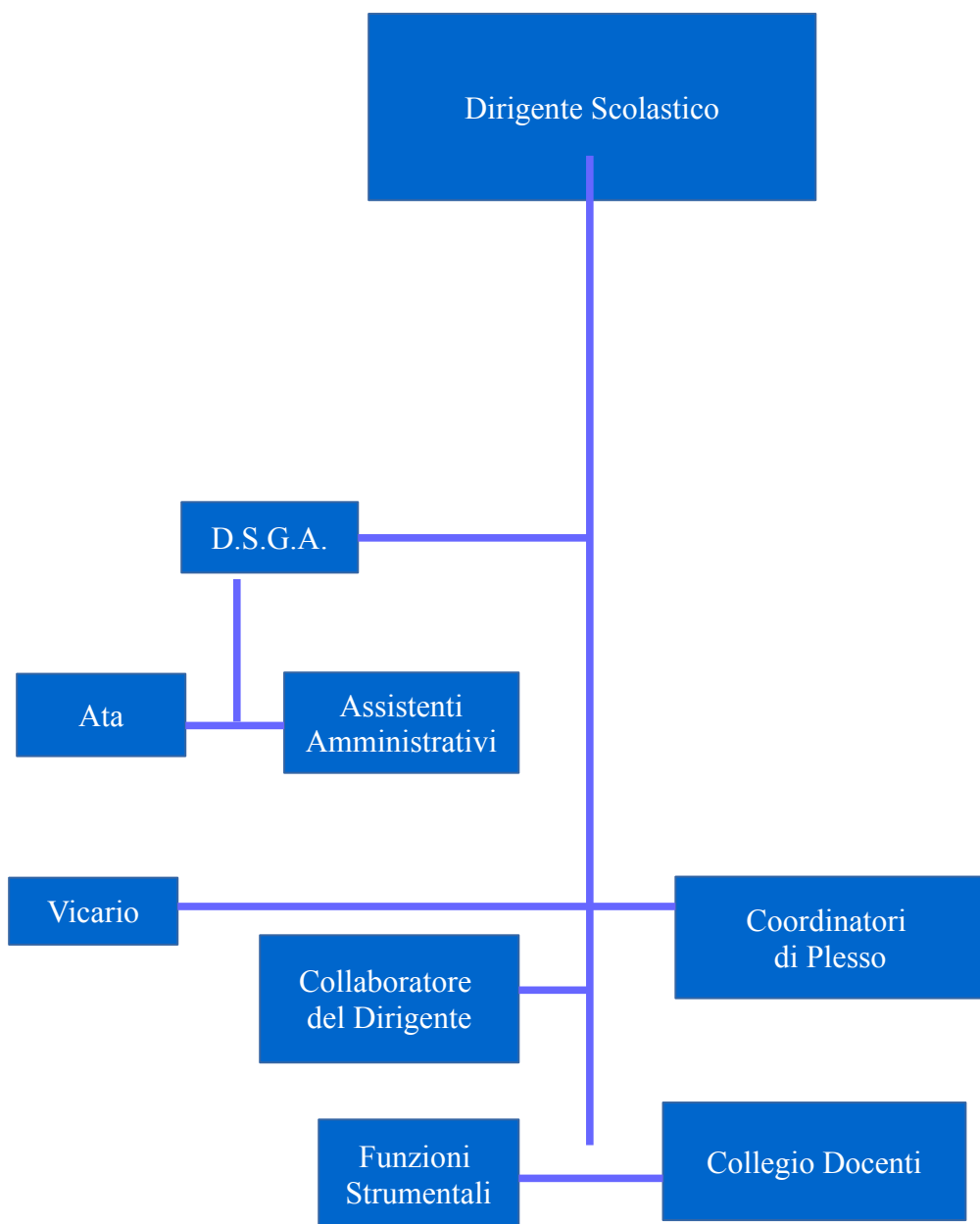
- associazioni rivolte al servizio di famiglie o persone in difficoltà, es. "Il Cerchio Aperto", "Il Ponte";

L'istituto, inoltre, collabora con:

- la Polizia Municipale, per la realizzazione dei progetti di Educazione Stradale;
- la Biblioteca, per progetti di Educazione alla Lettura;
- la Protezione Civile del Comune, per iniziative connesse alla Educazione alla Sicurezza;
- La Croce Bianca, per iniziative connesse alla Educazione alla Salute;
- Legambiente, per la realizzazione di percorsi educativo–didattici a tema ambientale;
- CIEF (Centro Insegnanti di Educazione Fisica), per l'attuazione di percorsi di psico-motricità per la Scuola Primaria
- EDES (Società Polisportiva), per l'attuazione di specifici percorsi formativi in vista della Festa di Fine Anno della Scuola Materna.

CONDIVISIONE DELLE RESPONSABILITA'

Organigramma



Organi collegiali

- Consiglio d'Istituto: decide le linee organizzative e gestionali dell'Istituto;
- Collegio Docenti: approva il progetto d'istituto, promuove e verifica le attività didattiche.
- Consiglio di Intersezione, d'Interclasse e di Classe: programma le attività didattiche e valuta periodicamente il lavoro effettuato.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Ai genitori, che sono responsabili dell'educazione dei figli, spetta il compito di collaborare con i docenti perché la scuola sia un luogo di crescita per l'alunno e vi si instauri un positivo rapporto di fiducia, nel rispetto delle reciproche competenze. Le Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 (cfr. La scuola del primo ciclo, Il senso dell'esperienza educativa) affermano in merito che: *“La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune nel rispetto dei diversi ruoli”*.

In questa prospettiva diversi sono nella nostra scuola le occasioni e gli strumenti per dimostrare interesse e collaborazione nei confronti della vita scolastica dei nostri giovani:

- Colloqui con i Docenti: sono periodici e servono per parlare del singolo alunno. In casi di particolare necessità è possibile richiedere ulteriori momenti di incontro tramite appuntamento.
- Consegna del Documento di Valutazione: è il momento valutativo del percorso scolastico, si svolge al termine del quadrimestre, a febbraio, e a giugno.
- Assemblee di classe: a ottobre viene presentata l'offerta formativa della classe (programmazione, laboratori, attività integrative, visite didattiche) e successivamente si eleggono i *genitori rappresentanti di classe*. Essi fanno da riferimento per tutti i genitori della classe per le attività ed i problemi comuni e collaborano con i docenti per organizzare iniziative.

PRINCIPI E FINALITÀ: LINEE DI INDIRIZZO DEL POF

Le finalità educative e formative

Le Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 chiedono alla scuola di essere *“luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise”*; nel nuovo scenario socio-politico infatti ogni territorio possiede legami con le varie aree del mondo e ne riproduce opportunità, interazioni e tensioni: l'esperienza scolastica deve perciò fornire *“supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta”* (cfr. Cultura, scuola, persona, La scuola nel nuovo scenario); analogamente, nella finalità dell'*insegnare a essere*, la scuola vuole *“valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente”* sostenendo attivamente l'interazione e l'integrazione delle singole diversità. Si lavora in prospettiva di una nuova cittadinanza, da un lato *“coesa ai valori fondanti della tradizione nazionale, dall'altro alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato”* (cfr. Cultura, scuola, persona, Per una nuova cittadinanza).

La nostra scuola realizza il suo compito educativo perseguendo le seguenti finalità educative e formative:

- porre al centro dell'azione educativa lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi;
- promuovere relazioni positive costanti tra docenti e alunni nel rispetto dei loro bisogni fondamentali;
- favorire un clima sereno affinché la classe diventi luogo di accoglienza;
- educare gli alunni a scelte autonome e consapevoli anche in vista dell'orientamento scolastico;
- stabilire relazioni costanti con le famiglie e con le risorse socio-culturali ed economiche del territorio;
- promuovere una cultura eterogenea e rivolta alla pace valorizzando le diverse identità e le differenti radici culturali;
- costruire percorsi di apprendimento stimolanti e significativi.

Le istanze formative

La didattica contemporanea chiede di porre al centro dell'azione educativa lo studente, quale portatore di esigenze e di contributi di natura cognitiva, affettiva, relazionale, corporea, etica, spirituale e religiosa. Come ricordano le Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 (cfr. Cultura, scuola, persona, Centralità della persona) *“i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato”*. Per istanza formativa intendiamo perciò quanto alunni, famiglie e comunità locale chiedono o si aspettano legittimamente dal servizio scolastico, in ordine alla soddisfazione del diritto all'istruzione e formazione.

Sono istanze prioritarie, in questo senso, i bisogni di cui sono portatori più o meno consapevoli gli alunni; inoltre la scuola si dichiara disponibile a confrontarsi e a vagliare di volta in volta le varie proposte, richieste e attese avanzate da vari soggetti.

Le istanze formative degli alunni

Bisogni dell'area extracognitiva:

prima e seconda infanzia:

- accoglienza in un ambiente disponibile e sereno dove maturare la propria identità;
- bisogno di potenziare l'autonomia personale e di instaurare rapporti positivi con i pari;
- sviluppo delle capacità di cooperazione, rispetto e condivisione con gli altri.

pre-adolescenza

- bisogno di appartenere ad un gruppo di riferimento e di socializzare in molte e differenti forme e occasioni;
- ampia attenzione ai processi di trasformazione fisica, affettiva e mentale caratteristici dell'età;
- rispetto dei propri tempi di sviluppo e della propria identità;
- formazione di una propria coscienza civile;
- crescente bisogno di sostenere le proprie argomentazioni con una certa autonomia di giudizio.

Bisogni dell'area cognitiva e meta cognitiva:

prima infanzia

- sviluppare le competenze verbali e non, scientifiche, logiche, simboliche;
- rielaborare creativamente le esperienze vissute utilizzando linguaggi diversi;
- prendere coscienza del proprio corpo come mezzo di comunicazione e di interazione con l'ambiente.

seconda infanzia

- sviluppare un adeguato controllo dei mezzi di comprensione ed espressione;
- migliorare la capacità di ascolto, decodificare e riordinare le esperienze;
- utilizzare gli strumenti del leggere e dello scrivere per acquisire un efficace codice espressivo;
- approcciarsi ai diversi saperi disciplinari con un linguaggio gradualmente più specifico.

pre-adolescenza

- interagire, comunicare ed esprimersi tramite immagini, suoni e con i mezzi informatici e telematici in generale;
- orientarsi nella società con una mentalità aperta, pronta a percepire i rapidi mutamenti e capace di controllare le informazioni per compiere scelte consapevoli;
- imparare a pensare in termini di relazioni e complessità, per potersi inserire e vivere adeguatamente nei vari contesti.

Le richieste e le attese delle famiglie

In aderenza a questo progetto formativo le famiglie di Vittuone chiedono alla scuola:

- un ambiente accogliente, disponibile e rassicurante, con precise figure di riferimento possibilmente stabili;
- una solida preparazione disciplinare di base, con particolare riferimento ad alcune materie ritenute fondamentali;
- la massima valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, attraverso il recupero delle difficoltà accumulate ovvero il potenziamento e sviluppo dei livelli conquistati nel corso di studi precedente, mediante attività di recupero per gli uni e di integrazione per gli altri;
- una particolare attenzione al potenziamento dello studio della lingua inglese e

all'approfondimento della seconda lingua comunitaria;

- un passaggio verso la scuola superiore meno problematico possibile, dal punto di vista sia della consapevolezza delle scelte sia della preparazione raggiunta;
- che siano valori primari il rispetto reciproco e la condivisione delle norme;
- la partecipazione/collaborazione all'attuazione del Progetto Educativo della Scuola.

SCELTE ORGANIZZATIVE GENERALI

Gestione del tempo scuola

Con riferimento a quanto stabilito dalle norme e dalle disposizioni ministeriali e approvato dagli Organi Collegiali, l'organizzazione dell'attività didattica è così strutturata:

- distribuzione del tempo scuola dell'Istituto su **cinque giorni settimanali**;
- ripartizione oraria settimanale di **40 ore** divisa equamente su **cinque giorni** per la **SCUOLA DELL'INFANZIA**; essa consente la compresenza di due insegnanti durante la mattinata per interventi educativi mirati, efficaci e diversi nel rispetto dell'età dei bambini. La scuola offre un'apertura scolastica dalle **8.00** alle **16.00**; dalle **13.15** alle **13.30** è prevista un'uscita su richiesta. Inoltre l'Amministrazione Comunale fornisce, a supporto delle famiglie, il servizio di pre e post scuola.
- distribuzione oraria settimanale di **40 ore** nella **SCUOLA PRIMARIA**, dalle **8.30** alle **16.30**; essa permette, grazie ad una organizzazione interna, la presenza di un insegnante durante il servizio mensa. Il tempo mensa si presenta come un momento formativo per attuare concretamente progetti di educazione alla salute e alimentare, favorire lo sviluppo dell'autonomia e dell'autocontrollo, creare momenti di socializzazione e collaborazione. Inoltre l'Amministrazione Comunale fornisce, a supporto delle famiglie, il servizio di pre e post scuola.
- tempo ordinario, con orario settimanale di **30 ore** per la **SCUOLA SECONDARIA**. Le attività didattiche si svolgono dalle **8.05** alle **14.05** con due intervalli di dieci minuti ciascuno. La scansione oraria è di **60** minuti.

Organizzazione del curriculum: Scuola dell'Infanzia

L'attività educativo-didattica si fonda sui *campi di esperienza*, che rappresentano gli ambiti del fare e dell'agire del bambino:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;

- la conoscenza del mondo

Organizzazione del curriculum: Scuola Primaria

I tempi settimanali delle discipline nella Scuola Primaria possono variare in modo elastico per permettere di progettare e realizzare un'offerta formativa calibrata sulle esigenze del gruppo classe.

Tuttavia si ritiene opportuno stabilire dei tempi indicativi per le singole discipline, con riferimento ad un monte ore annuo di **990 ore** (D.L. n.59, 19 febbraio 2004) pari a **30 ore** settimanali a cui si aggiungono **10 ore** settimanali di tempo mensa.

DISCIPLINA	Monte ore settimanale	Monte ore settimanale	Monte ore settimanale	Monte ore settimanale	Monte ore settimanale
	I	II	III	IV	V
Italiano	9	8	8	8	8
Matematica	7	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Corpo, movimento e sport	1	1	1	1	1
Religione o attività alternativa	2	2	2	2	2

Nei piani di studio è inserita anche l'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, articolata in: educazione stradale; educazione ambientale; educazione alla salute; educazione alimentare; educazione all'affettività (si tratta di un insegnamento trasversale che coinvolge tutti i docenti che operano nelle singole classi).

Organizzazione del curriculum: Scuola Secondaria

Le ore di insegnamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono definite nel D.L. 59 del 19 febbraio 2004.

DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI
Lettere	9
Matematica-Scienze	6
Tecnologia	2
Lingua inglese	3
Seconda lingua comunitaria: francese	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione / Alternativa	1
Ora di approfondimento di lettere	1

Oltre al curriculum obbligatorio la scuola secondaria offre la possibilità, per gli studenti, di partecipare ad attività in orario extrascolastico. Tali attività, predisposte in appositi progetti, sono definite annualmente, si configurano come attività di recupero o di approfondimento disciplinare, sono attuabili tenendo conto dei vincoli finanziari esistenti.

SPAZI E STRUTTURE

Il plesso della Scuola dell'Infanzia "Don Milani" è situato nel complesso scolastico che ospita anche la scuola elementare "Dante Alighieri". E' costituita da 6 aule, di cui una adibita a laboratorio, e un salone-gioco; a due aule si accede attraverso un tunnel. I servizi igienici non sono accorpati alle aule. Il refettorio è collocato al piano superiore e vi si accede tramite due rampe di scale. La scuola dispone anche di un giardino alberato e provvisto di attrezzature gioco, percorsi e aule all'aperto delimitate da panchine fisse.

La Scuola dell'Infanzia "Aldo Moro" dal punto di vista strutturale si presenta dotata di spazi educativo-ludici interni ed esterni: quattro aule ognuna dotata di servizi igienici e spogliatoio. E' dotata, inoltre, di un salone-gioco, di un porticato e di un refettorio. La scuola dispone anche di un giardino alberato e provvisto di attrezzature gioco, percorsi e aule all'aperto delimitate da strutture in muratura e piastrelle.

I plessi delle Scuole Primarie "A. Gramsci" e "D. Alighieri" dispongono di aule di sezione, laboratori di informatica, inglese, musica, pittura, aule video, spazi adibiti a biblioteca, palestre, mense, spazi verdi, elevatori per i diversamente abili.

La Scuola Secondaria "E. Fermi" è dotata di un laboratorio di informatica, un'aula multimediale e un laboratorio linguistico; un laboratorio di scienze, di educazione tecnologica, musicale; di un ampio spazio nel seminterrato per le attività teatrali; di una palestra, della biblioteca d'Istituto; LIM in 8 delle 12 aule (classi 2° e 3°), aula video, ampio cortile, aula per le riunioni allestita ad aula proiezioni, aula per i docenti, elevatori per i diversamente abili.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Nei mesi di settembre-ottobre i docenti dei tre ordini di scuola stendono la programmazione educativa e didattica a cui faranno riferimento, mentre i programmi delle singole discipline sono delineati dai Programmi Ministeriali.

Riferimento di fondo in questa azione sono le **otto competenze chiave per l'apprendimento** definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006): *comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.*

Nella nostra scuola delineiamo la programmazione come segue:

Obiettivi educativi

Competenze chiave europee, Le competenze sociali e civiche:

“La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica”

Scuola dell'Infanzia:

- Sviluppare la cittadinanza nel senso che si diventa cittadini quando si comincia ad avere: cura di sé, rispetto degli altri, rispetto delle cose e dell'ambiente per costruire con responsabilità, già a partire dalla scuola dell'infanzia, una società migliore.

Scuola Primaria:

- Formazione del cittadino: attivare modalità relazionali corrette nella comunità scolastica; partecipare attivamente alla vita scolastica.

Scuola Secondaria:

- Formazione del cittadino: condividere e rispettare le regole della vita scolastica; partecipare attivamente ai momenti della vita scolastica con assunzione di incarichi di responsabilità.

“Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario”

Scuola dell’Infanzia:

- Favorire il graduale superamento dell’egocentrismo, inteso come rispetto delle divergenze personali e dell’interiorizzazione dei valori universalmente condivisi.

Scuola Primaria:

- Sviluppo della socialità: sviluppare e consolidare la capacità di stabilire e costruire rapporti positivi con insegnanti e compagni; mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia per sviluppare una positiva immagine di sé.

Scuola Secondaria:

- Sviluppo della socialità: accettare le osservazioni dei compagni e degli insegnanti; considerare il comportamento degli altri senza eccessiva severità; riesaminare il proprio ruolo in modo critico; adoperarsi con i compagni per trovare soluzioni in varie situazioni; affermare e sostenere le proprie idee di fronte ai compagni e agli adulti.

Competenze chiave europee, Imparare ad imparare:

“Imparare ad imparare è l’abilità di perseverare nell’apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l’identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace”

Scuola dell’Infanzia:

- Promuovere l’autonomia personale favorendo una graduale capacità di orientarsi e di fare scelte autonome nelle relazioni.

Scuola Primaria:

- Abitudine a lavorare con metodo: saper collaborare in gruppo per realizzare un obiettivo comune; utilizzare il tempo scolastico in modo corretto e produttivo; imparare ad usare il diario come strumento organizzativo; avviare ad una adeguata impostazione del metodo di lavoro.

Scuola Secondaria:

- Abitudine a lavorare con metodo: organizzare ed usare il diario come strumento di lavoro; utilizzare in modo proficuo il proprio tempo, individuando le priorità e concludendo nei tempi stabiliti; ricorrere a conoscenze, informazioni, strumenti e materiali adeguati alla risoluzione del problema; procedere autonomamente nelle diverse fasi del lavoro, interagire lungo il percorso con compagni ed insegnanti per avvalersi delle loro competenze e per valutare i procedimenti o i risultati ottenuti.

Competenze chiave europee, La comunicazione nella madrelingua, Imparare ad imparare:

“La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni [...] e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali”

“Il fatto di imparare ad imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire una tale competenza”

Scuola dell'Infanzia:

- Rafforzare l'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, cognitivo, ed emotivo-affettivo promuovendo atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità.

Scuola Primaria:

- Competenze critico-valutative: intervenire in modo pertinente durante le conversazioni; sviluppare la capacità di comunicare le proprie esperienze; riflettere collettivamente sulle esperienze vissute; esprimere opinioni personali ed accettare idee diverse dalle proprie.

Scuola Secondaria:

- Competenze critico-valutative: intervenire in modo ordinato e/o pertinente; esprimere opinioni personali; sostenere con argomentazioni coerenti il proprio pensiero.

Obiettivi cognitivi

Gli obiettivi d'ampio respiro sopra descritti trovano quotidiana esplicazione nelle modalità di apprendimento, sviluppo delle competenze e acquisizione di un'identità culturale promosse dai seguenti obiettivi:

Scuola dell'Infanzia:

- Sviluppare competenze, consolidando le abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistiche e consentendo la riorganizzazione dell'esperienza;
- Valorizzare le potenzialità creative ed intuitive nei diversi ambiti “del fare e dell'agire”.

Scuola Primaria:

- Sviluppare attraverso il gioco ed altre attività alternative i processi cognitivi, le capacità logiche, le operazioni mentali di vario tipo;
- Sviluppare l'osservazione e la scoperta e di conseguenza favorire la tendenza a porre domande;
- Favorire l'abitudine ad identificare, in situazioni complesse, singoli elementi e/o fatti;
- Sviluppare l'attenzione, la curiosità, la capacità di rapportarsi discorsivamente e concretamente con gli altri;
- Sviluppare la capacità di utilizzare tutti gli apprendimenti in modo operativo e creativo;
- Sviluppare la capacità di utilizzare concetti e strategie logiche per la soluzione dei problemi;
- Sviluppare la capacità di analisi e di ragionamento induttivo e deduttivo;
- Sviluppare le capacità di organizzare gli apprendimenti in rapporto alle coordinate spazio-temporali e ai contenuti antropologici e scientifici;
- Saper operare collegamenti tra i contenuti delle varie discipline.

Scuola Secondaria:

- Acquisire i contenuti essenziali delle diverse materie;

- Comprendere i messaggi scritti, orali e grafico-simbolici nelle loro parti essenziali;
- Comunicare oralmente e per iscritto in modo chiaro ed efficace;
- Riconoscere ed utilizzare i linguaggi specifici;
- Cogliere e stabilire semplici relazioni;
- Comprendere e stabilire relazioni più complesse;
- Trasferire le conoscenze acquisite in nuove situazioni;
- Organizzare le conoscenze.

LA VALUTAZIONE

Se le finalità e gli obiettivi rappresentano la ragione della scuola e ne giustificano le scelte didattiche e pedagogiche, la valutazione rappresenta l'elemento regolativo del progetto complessivo ed in particolare dei percorsi d'insegnamento-apprendimento.

La valutazione nella **Scuola dell'Infanzia** ha come fondamento l'osservazione occasionale e sistematica del bambino nel suo percorso di crescita. Essa si avvale di criteri di tipo qualitativo più che quantitativo. In questa ottica i livelli di competenza raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati, descritti e compresi più che misurati. Si tratta di valutazione *formativa* centrata sul bambino nel contesto educativo. Essa è finalizzata non solo a valutare apprendimenti settoriali e specifici, ma a considerare con *sguardo positivo* il bambino nella globalità del suo percorso di crescita, integrando gli aspetti cognitivi con quelli affettivi: l'attenzione del corpo docente si concentra perciò sulle potenzialità da promuovere, i progressi realizzati, le autonomie conquistate, gli interessi manifestati, le modalità di relazione e i personali stili di apprendimento.

I *momenti valutativo-formativi* prevedono:

- una valutazione in ingresso;
- una valutazione finale delle competenze personali raggiunte dal singolo bambino;
- gli elaborati prodotti dal bambino, che rappresentano già di per sé strumenti di verifica-valutazione e autovalutazione dei progressi realizzati e delle competenze raggiunte.

Per le **Scuole Primaria e Secondaria** si possono individuare tre momenti significativi della verifica:

- analisi iniziale della situazione di partenza considerando le potenzialità del bambino/ragazzo all'inizio dell'anno scolastico;
- verifica in itinere legata ad interventi educativi e didattici;
- verifica finale relativa al raggiungimento degli obiettivi finali previsti dalla programmazione didattica.

Per quanto riguarda l'insegnamento-apprendimento, nell'Istituto si attua la valutazione di tipo formativo e di tipo sommativo.

- La *valutazione formativa* è continua nel tempo, è d'aiuto allo studente affinché si renda consapevole dei propri punti di forza e di debolezza. E' esplicita, riferita agli obiettivi. E'

formulata in termini di raggiungimento degli obiettivi. All'insegnante la valutazione formativa serve per determinare i tempi e i ritmi dell'insegnamento-apprendimento e per stabilire interventi di recupero.

- La *valutazione sommativa* si dà al termine del quadrimestre e dell'anno scolastico. Non rappresenta la media delle singole valutazioni; certifica in modo sintetico il livello delle competenze raggiunte dallo studente.

Per la verifica del processo di apprendimento si utilizzano strumenti quali questionari, relazioni, elaborati grafici e pratici, produzione scritta di testi, interrogazioni, ecc.

Per gli alunni in difficoltà si predispongono prove differenziate e/o semplificate.

Per ogni materia sono previste non meno di due verifiche per quadrimestre e le stesse sono corrette e restituite in tempi ragionevolmente brevi. Al momento della restituzione ogni docente comunica all'alunno e alla famiglia l'esito della prova espresso in forma di voto numerico, secondo la normativa vigente o giudizio sintetico e/o analitico.

All'inizio dell'anno scolastico, utilizzando strumenti valutativi comuni a tutte le classi, si verificano i livelli iniziali delle competenze degli alunni; sulla base di questi dati si ricavano indicazioni per la programmazione educativa e didattica.

I PROGETTI

Accanto al curricolo obbligatorio, ci sono altre attività che caratterizzano l'Offerta Formativa dell'Istituto. Si tratta di attività intese come occasioni formative privilegiate, che rispondono ad esigenze sia educative sia orientative: sono caratterizzate dal criterio metodologico della trasversalità e contribuiscono ad integrare in modo unitario il curricolo. Permettono inoltre all'alunno di sperimentare, attraverso la didattica laboratoriale, varie esperienze e nuove occasioni di apprendimento. Le attività sono svolte dagli insegnanti di classe, anche in collaborazione con specialisti esterni; riguardano l'area espressivo-musicale, l'area del linguaggio e della comunicazione, l'area scientifica e l'area motoria.

Il nostro Istituto Comprensivo partecipa, inoltre, alla realizzazione di progetti con altre scuole o Enti. Collabora con gli Enti locali, le associazioni presenti sul territorio e l'ASL di Magenta nell'attuazione di alcuni progetti e/o iniziative legate all'ambiente, alla salute, ecc.

L'Istituto è riconosciuto dal 2008 come sede di esami del Trinity College di Londra per la certificazione di competenza della lingua inglese.

In relazione alla lingua francese, al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado viene proposta agli alunni la certificazione facoltativa delle competenze DELF 2 (Diplôme d'Etudes de Langue Française, livello 2), che si svolge a Milano, in preparazione alla quale gli interessati sono tenuti a frequentare un corso aggiuntivo pomeridiano.

I progetti dell'anno scolastico 2015/16

SCUOLA DELL'INFANZIA			
titolo	fasce d'età interessate	referente di classe	esperto esterno
Per una migliore qualità dell'inserimento	tutte	sì	no
Attività motoria	tutte	sì	sì
Sicurezza sulla strada	tutte	sì	sì
Lingua 2	5 anni	sì	sì
Cineforum	Aldo Moro	sì	no
Ballando intorno al mondo	5 anni, Don Milani	sì	sì
Scuola in festa	tutte	sì	no

SCUOLA PRIMARIA				
	titolo	classi interessate	referente di classe	esperto esterno
progetti in verticale	Danza creativa	2°-3°-4°A/B	sì	sì
	Giochiamo con il corpo	2°C/D	sì	sì
	Imparare in movimento	1°C/D/E	sì	sì
	Non solo musica	1°A/B 3°C/D 4°C/D 5°A/B/C/D	sì	sì
	Psicomotricità e gioco sport	2°A/B	sì	sì
progetti di scuola	Cineteatro a scuola	tutte	sì	no
	Contemporaneità con IRC	1°A/B classi 2e/3e/4e/5e	sì	no
	Copertura mense classi prime	1°C/D/E	sì	no
	E-twinning	4°C/D	sì	no
	FIB junior: tutti in gioco	classi 4e/5e	sì	sì
	Frutta nelle scuole	tutte	sì	no
	La macchina del tempo	Dante Alighieri	sì	no
	La mia scuola per la pace	tutte	sì	incontri sul territorio
	Natale sostenibile	tutte	sì	no
	Potenziamento/Facilitazione dell'Apprendimento	classi 2e/3e/4e/5e	sì	no

Riciclo	tutte	sì	no
Scuola sicura	tutte	sì	Ass.ne Ciclistica Polizia Locale Croce Bianca Vigili del Fuoco
Scuola in festa	tutte	sì	Interfaccia Progetto non solo musica
PIME o gruppo SAMARAC	tutte	sì	Pime o Samarac
A cavallo mi sento un re	3°B/5°B/4°C/4°D	sì	Ass.ne Cerchio Aperto NPI La Favorita
Progetto "+3"	5°C	sì	no

SCUOLA SECONDARIA			
titolo	classi interessate	referente di classe	esperto esterno
Attività sportive - CSS	tutte	sì	no
Educazione alla legalità	tutte	sì	no
Riciclo	tutte	sì	no
Saggio di fine anno	3°A/B/C 1°C/D	sì	no
Seminario musicale	3°D e tutta la scuola	sì	no
Sesso e affettività	classi terze	sì	ASL Magenta
Madrelingua inglese	tutte	sì	sì
Madrelingua francese	tutte	sì	sì
Trinity	classi terze	sì	no
Delf A2	classi terze	sì	sì

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi alle attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta nella scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico, e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientrando tra le attività integrative della scuola.

Tale fase di programmazione rappresenta un momento di particolare impegno dei docenti e degli organi collegiali e si basa su progetti articolati e coerenti che consentono di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari alla scuola e non come semplici occasioni di evasione.

Visite guidate e viaggi d'istruzione hanno la finalità di integrare la normale attività della scuola sul piano della formazione generale della personalità degli alunni: sono perciò coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascun settore scolastico.

Gli obiettivi formativi che le visite e i viaggi si prefiggono sono i seguenti:

- conoscere i beni culturali e ambientali analizzandone il valore storico e artistico;
- sviluppare le capacità di lettura del patrimonio culturale, artistico e storico;
- favorire la socializzazione;

Ai fini del conseguimento degli obiettivi prefissati, agli alunni vengono forniti tutti gli elementi conoscitivi relativi al contenuto delle iniziative stesse. Il materiale didattico predisposto consente un'adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornisce approfondite informazioni durante la visita, stimola la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisce iniziative di approfondimento.

I viaggi di istruzione comprendono una vasta gamma di iniziative che si possono così sintetizzare:

- Viaggi di integrazione culturale con laboratori didattici.
- Viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali a conclusione di progetti in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali.
- Visite guidate presso mostre, monumenti, musei, gallerie, località di particolare interesse storico-artistico.

- Viaggi connessi alle attività sportive.
- Percorsi di lettura, “ viaggi” tematici nel mondo dei libri in adesione ai progetti di promozione della lettura.

Viaggi e visite dell'anno scolastico 2015/16

(passabile di modifiche o integrazioni)

SCUOLA DELL'INFANZIA			
destinazione	fasce d'età interessate	plesso	periodo
Acquario - Milano	5 anni	Don Milani	II Q.
Gallerie d'Italia - Milano	5 anni	Aldo Moro	II Q.

SCUOLA PRIMARIA			
Uscite didattiche			
destinazione	classi	plesso	periodo
“Il Murnee” - Busto Garolfo	1° A/B/C/D/E	D.A. e A.G.	II Q.
Cascina Selva - Ozzero	2° A/B	Dante Alighieri	II Q.
Pinacoteca di Brera - Milano	2° C/D	Antonio Gramsci	II Q.
“Il Murnee” - Busto Garolfo	2° C/D	Antonio Gramsci	II Q.
Teatro Colla - Milano	3° A	Dante Alighieri	I Q.
Archeopark - Boario Terme	3° A/B/C/D	D.A. e A.G.	II Q.
Museo Scienza e Tecnica - Milano	3° C/D	Antonio Gramsci	II Q.
Museo Egizio - Torino	4° A/B	Dante Alighieri	II Q.
Viaggi di istruzione di più giorni			
Valle d'Aosta (Bard)	4° D	Antonio Gramsci	II Q.
Scuola Natura a Pietra Ligure	5° A/B/C/D	D.A. e A.G.	II Q.

SCUOLA SECONDARIA			
Uscite didattiche			
destinazione	classi	plesso	periodo
“L'orto in classe” - Gallerie d'Italia - Milano	1° A/B/D	Enrico Fermi	I/II Q.
Fontanili - Vittuone	1° A/B/C/D	Enrico Fermi	I/II Q.
Monza	1° A/B	Enrico Fermi	II Q.
Biblioteca - Vittuone	1° A/B/C/D	Enrico Fermi	I/II Q.
Parco Avventura Pian dei Resinelli	1° C/D	Enrico Fermi	II Q.
EXPO	2° C	Enrico Fermi	I Q.
Torino / Parma	2° A/D/B/C	Enrico Fermi	II Q.
Ferrara e il Delta del Po	2° A/D/B/C	Enrico Fermi	II Q.
“Tutti a tavola”- Gallerie d'Italia - Milano	2° A/B/D	Enrico Fermi	II Q.
“L'orto in classe” - Gallerie d'Italia - Milano	2° C	Enrico Fermi	II Q.
“Museo del Cinema” - Milano	3° A/B/C/D	Enrico Fermi	I/II Q.
“Piccolo Principe” - Gallerie d'Italia - Milano	3° B/C	Enrico Fermi	II Q.
“Aguzza la vista – Il paesaggio” - Gallerie d'Italia - Milano	3° A/D	Enrico Fermi	I/II Q.
Itis “Alessandrini” - Vittuone	3° A/B/C/D	Enrico Fermi	I Q.
Teatro alla Scala (<i>facoltativo</i>)	3° A/B/C/D	Enrico Fermi	I/II Q.
Vicenza e le ville	3° D	Enrico Fermi	II Q.
“Concerto d'Orchestra” - Teatro Tres Artes - Vittuone	1°, 2°, 3° tutte	Enrico Fermi	II Q.
Cineforum - Teatro Tres Artes - Vittuone	1°, 2°, 3° tutte	Enrico Fermi	II Q.
Centro Sportivo “Sandro Pertini” - Vittuone	1°, 2°, 3° tutte	Enrico Fermi	I/II Q.
“Meeting di Atletica” - Centro Sportivo “Sandro Pertini” - Vittuone	1°, 2°, 3° tutte	Enrico Fermi	II Q.
Viaggi di istruzione di più giorni			
Venezia	2° B/D	Enrico Fermi	II Q.
Francia (Lione)	3° B/C/D	Enrico Fermi	II Q.

CALENDARIO DELLE FESTIVITA' 2015-2016

Il calendario scolastico regionale con relativo adattamento, approvato dal Consiglio d'Istituto, è il seguente:

Mese	Data	Festività
Settembre	7	Inizio lezioni Scuola dell'Infanzia
Settembre	14	Inizio lezioni Scuola Primaria e Secondaria
Dicembre	7/12	Sant'Ambrogio (Delibera Consiglio d'Istituto)
	8/12	Festa dell'Immacolata Concezione
	dal 23/12 al 6/1	Vacanze di Natale
Febbraio	12	Carnevale Ambrosiano
Marzo	dal 24/3 al 29/3	Vacanze di Pasqua
Marzo	30/3	Autonomia Scolastica (Delibera Consiglio d'Istituto)
Aprile	25/4	Anniversario della Liberazione
Maggio	1°	Festa del Lavoro
Maggio	9	Santo Patrono
Giugno	2/6	Festa della Repubblica
	3/6	Autonomia Scolastica (Delibera Consiglio d'Istituto)
	8/6	Termine lezioni Scuola Primaria e Secondaria
	30/6	Termine lezioni Scuola dell'Infanzia (dal 27/6 al 30/6 orario ridotto con uscita alle ore 14.00)

SCELTE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI

Per la realizzazione dei progetti didattici ed educativi proposti dal nostro Istituto, ci si avvale delle risorse economiche messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ente Locale, dall'Ufficio Scolastico di Milano e dai genitori degli alunni.

Fondo d'Istituto: con il Fondo dell'Istituzione Scolastica, calcolato su parametri fissi ministeriali, saranno retribuite le diverse professionalità per incentivare:

- la flessibilità organizzativa e didattica prevista dalla sperimentazione dell'autonomia;
- le attività aggiuntive di insegnamento e non insegnamento volte all'arricchimento e alla personalizzazione dell'Offerta Formativa;
- le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento che consistono nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali didattici;
- le attività aggiuntive prestate dai docenti con funzione di collaborazione con il Dirigente Scolastico.

Finanziamenti Comunali: con il fondo messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Vittuone per il Diritto allo Studio, la scuola:

- realizza progetti ed attività didattiche in orario curricolare compensando collaboratori esterni;
- acquista materiale didattico e di facile consumo;
- attua processi di integrazione per alunni diversamente abili (art. 7 Convenzione) e per studenti in situazione di svantaggio (art. 12).

Per la realizzazione di progetti specifici inseriti nello POF la scuola propone alle famiglie degli utenti di intervenire con un contributo volontario. Di anno in anno la scuola si farà carico di rendicontare alle famiglie modalità, strumenti ed esiti dell'azione intrapresa.

COMMISSIONI

All'interno dell'Istituto operano diverse Commissioni, alcune a carattere permanente ed altre attivate per il tempo necessario all'effettuazione ed alla conclusione dei lavori programmati. Ne fanno parte docenti di tutti i plessi, al fine di operare per l'attuazione di un modello didattico ed organizzativo frutto di una progettazione comune a tutta la scuola.

Possono essere Istituzionali, istituite sulla base di precise indicazioni del legislatore, Di Scuola, quando rispondono alle specifiche esigenze di un plesso dell'ICS, o Verticali, cioè interessate da tematiche comuni all'intero Istituto e formate da Docenti dei tre ordini di scuola.

ISTITUZIONALI	VERTICALI	DI SCUOLA
COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI NEO IMMESSI	POF	ORARIO (Primaria/Secondaria)
ELETTORALE	BES dva-dsa-disagio	MENSA (Infanzia/Primaria)
ORGANISMO DI GARANZIA	BES Intercultura – Pace	
GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	SICUREZZA	
RACCORDO/CONTINUITA': Passaggio di informazioni	RACCORDO/CONTINUITA': Conosco la mia nuova scuola!	
	FORMAZIONE CLASSI/SEZIONI	
	RAPPORTI EQUIPE/BES	

Proponiamo di seguito la descrizione delle finalità e delle metodologie operative delle principali commissioni.

Comitato di valutazione Docenti neoimmessi: il Comitato di Valutazione provvede alla valutazione ed esprime un parere obbligatorio sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo. E' convocato dal Dirigente Scolastico ed è composto dal DS stesso e da quattro Docenti.

Commissione elettorale: ha il compito di presiedere allo svolgimento delle operazioni elettorali degli Organi Collegiali della Scuola (RSU, Consiglio d'Istituto). Deve essere formata da almeno tre componenti, in rappresentanza dei Docenti, dei Genitori e degli ATA. E' chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali sulla base dei principi di correttezza e di buona fede.

Organismo di garanzia: operativo per decreto istituzionale, tale organo interviene come arbitro per la soluzione di eventuali situazioni di disagio vissute dagli alunni nei confronti degli insegnanti e viceversa. Ispirandosi a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, ha come principale obiettivo quello di promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori;

La sua competenza è estesa sia ai vizi di procedura che a quelli di merito. Le sue funzioni sono:

- prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'Istituto;
- esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica.

GLI Gruppi di lavoro per l'Inclusione: operano per realizzare il processo di inclusione scolastica.

Svolgono le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle
- strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Commissione POF: ha come finalità quella di attuare un'azione di coordinamento, di sensibilizzazione e di supporto al lavoro delle Commissioni.

Ha il compito di integrare e verificare il documento dello POF d'Istituto con particolare riferimento a:

- analisi del funzionamento del sistema scolastico (autovalutazione, miglioramento);
- aspetto pedagogico e didattico;
- rapporto con il territorio.

Fa parte della Commissione anche il docente a cui è stata assegnata la Funzione Strumentale.

Commissione BES Intercultura–Pace: la necessità di accogliere sempre più frequentemente alunni provenienti da paesi e culture diverse e la partecipazione di alcuni membri a gruppi di lavoro presso la Rete del Magentino ha determinato la nascita della commissione BES Intercultura, formata da docenti dei tre ordini di scuola.

La commissione affronta diverse tematiche:

- si occupa dell’inserimento degli alunni stranieri individuando tempi e modi per una prima fase di conoscenza e per una successiva scelta della classe più idonea, avendo cura delle necessità e del vissuto dell’alunno e delle caratteristiche del gruppo classe che lo accoglie;
- si pone come tramite tra il Gruppo Pace del Magentino e la scuola, per le iniziative che si è scelto di attuare;
- affronta lo studio di materiali sulle tematiche interculturali;
- acquista e inventaria materiali già esistenti;
- segnala alla segreteria dove attingere modulistica nei diversi idiomi per la prima accoglienza delle famiglie degli alunni stranieri;
- partecipa agli incontri della Rete del Magentino, presso l’Istituto Comprensivo di Corbetta;
- mantiene contatti con enti e associazioni di volontariato territoriali: “Centro d’Ascolto Il Ponte”, progetto per l’aiuto compiti.

Fa parte della Commissione anche il docente a cui è stata assegnata la Funzione Strumentale.

L’ingresso degli alunni stranieri è regolato da uno specifico protocollo d’accoglienza.

All’interno della commissione intercultura alcuni insegnanti si incontrano periodicamente con i rappresentanti delle scuole della zona (Magenta, Bareggio, Sedriano) e con i due rappresentanti del “Comitato Intercomunale per la Pace” per organizzare iniziative comuni. Una delle finalità di questa commissione è la promozione di un’educazione alla pace basata sulla formazione di “individui non violenti” cioè fiduciosi in se stessi e negli altri e capaci di intervenire in modo attivo e positivo nella realtà quotidiana. In occasione della Giornata della Pace (dedicata ogni anno ad una diversa personalità), in tutte le scuole aderenti sono sospese le consuete attività e si organizzano momenti comuni di riflessione.

Commissione Raccordo/Continuità: la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola é sancita da varie leggi e circolari: la legge 5 giugno 1990 n. 148 per la scuola elementare, i Nuovi Orientamenti della Scuola Materna, la Circolare n.1/1988 sulla continuità' educativa nel processo di integrazione degli alunni portatori di handicap, la Circolare n°339 con relativo D.M. del 16 novembre 1992.

Promuovere la continuità' all'interno del processo educativo significa progettare e organizzare azioni positive che garantiscano il raccordo tra vari ordini di scuola (continuità verticale) e fra la scuola e il territorio (continuità orizzontale).

Tali scopi vengono perseguiti dalla Commissione Raccordo/Continuità. Essa e' composta da insegnanti di tutti e tre gli ordini di scuola e gli obiettivi che guidano l'operare di questa commissione sono essenzialmente di due tipi:

- creare un linguaggio comune fra insegnanti provenienti da esperienze diverse;
- attuare percorsi e strategie didattico/educative che consentano la realizzazione dello sviluppo unitario e continuo del bambino/ragazzo.

Nel corso di questi ultimi anni sono stati formulati criteri, di seguito riportati, che consentano la formazione di sezioni e di classi prime rispondenti innanzitutto alle caratteristiche di omogeneità fra classi diverse ed eterogeneità all'interno delle stesse; inoltre, si sono predisposte griglie di osservazione/ valutazione comuni per gli alunni degli anni "ponte".

La Commissione propone, organizza e attua un "Progetto accoglienza" che coinvolge insegnanti e bambini /ragazzi che passano da un ordine di scuola ad un altro. Diverse iniziative infatti permettono di far conoscere ai futuri utenti i nuovi ambienti e le nuove realtà scolastiche. Analogamente opera in questa direzione anche l'Open Day organizzato dalla Scuola Secondaria di Primo Grado

Momento significativo del "viaggio" da una scuola ad un'altra è la creazione della "valigia", in vista della quale ogni alunno costruisce e personalizza il proprio " bagaglio" durante il corso dell'anno attraverso la raccolta di produzioni (disegni, collages, oggetti significativi, fotografie, testi personali...) che sono la rappresentazione simbolica delle esperienze dell'alunno.

Gli obiettivi del Progetto Valigia comuni ai tre ordini di scuola sono:

- stimolare l'acquisizione della consapevolezza e della conoscenza del sé per facilitare il passaggio ad un altro ordine di scuola;

- ricostruire il ricordo per affrontare il nuovo attraverso le esperienze passate;
- consentire la riflessione sulle competenze raggiunte in modo da potenziare la fiducia e la sicurezza in se stessi.

Commissione formazione classi/sezioni: opera per la formazione delle classi sezioni della Scuola dell'Infanzia ovvero delle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria, seguendo i criteri di seguito elencati:

Scuola dell'Infanzia

- equilibrio nella distribuzione tra maschi e femmine;
- data di nascita (divisione per semestri);
- divisione dei gemelli, salvo esplicita richiesta della famiglia;
- attenzione alle informazioni date dalle educatrici dell'asilo nido;
- inserimento nelle sezioni di gruppi di bambini equamente suddivisi, se provenienti dall'asilo nido;
- equa distribuzione nelle sezioni dei bambini stranieri;
- salvaguardia, dove sia possibile, delle sezioni omogenee per fasce d'età;
- inserimento, quando è possibile, di un solo alunno DVA per sezione;
- equa distribuzione dei casi problematici se conosciuti attraverso le fonti istituzionali.

Scuola Primaria

- equilibrio nella distribuzione tra maschi e femmine;
- data di nascita (divisione in semestri);
- divisione dei gemelli, salvo esplicita richiesta della famiglia;
- inserimento di almeno tre/quattro alunni provenienti dalla stessa sezione di Scuola dell'Infanzia;
- equa distribuzione nelle classi degli alunni stranieri;
- equa distribuzione nelle classi degli alunni problematici;
- inserimento, quando è possibile, di un solo alunno DVA per classe;
- abbinamento dei gruppi-classe formati alle sezioni mediante sorteggio pubblico.

Scuola Secondaria di Primo Grado

- equa distribuzione tra maschi e femmine;
- equa distribuzione nelle classi di alunni maschi e femmine provenienti dalla stessa classe di

Scuola Primaria;

- inserimento, quando è possibile, di un solo alunno DVA per classe;
- equa distribuzione nelle classi degli alunni stranieri;
- equa distribuzione nelle classi di alunni problematici;
- divisione dei gemelli, salvo esplicita richiesta della famiglia;
- inserimento dell'alunno ripetente successivamente alla formazione del gruppo classe, valutando l'opportunità di rifrequentare lo stesso corso e di essere abbinato o meno ad altri alunni ripetenti.

Commissione sicurezza: questa commissione opera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare un percorso formativo graduale, volto non solo a diffondere la conoscenza dei rischi e a predisporre gli strumenti e gli automatismi da mettere in atto in caso d'emergenza, ma anche a sviluppare l'assunzione di atteggiamenti corretti sui temi inerenti la formazione della coscienza civile, la collaborazione e la solidarietà verso le popolazioni colpite da calamità;
- promuovere la diffusione della cultura di protezione civile nella scuola. Per realizzare questo, si avvale della collaborazione degli Enti Locali, dei comandi distrettuali dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; predispone a questo scopo strategie congiunte, iniziative, nonché metodologie e concreti strumenti operativi anche in stretta relazione con le attività didattiche curricolari;
- predisporre il Piano d'Emergenza al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio scolastico, in caso di pericolo o di calamità.

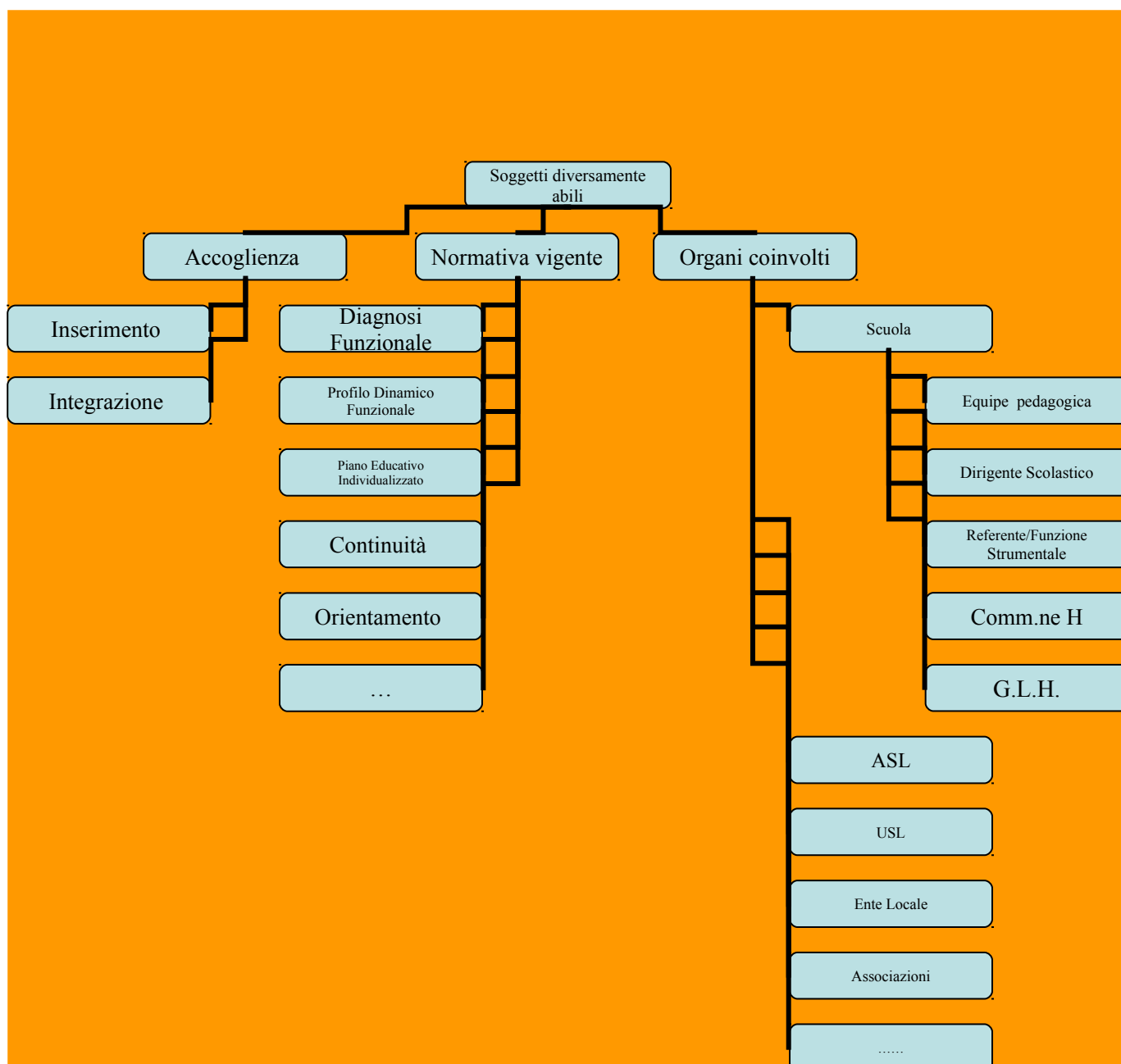
Si prevedono esercitazioni pratiche e simulazioni di situazioni a rischio. All'inizio dell'anno scolastico viene effettuata la revisione e la correzione del "Piano d'emergenza interno" e del relativo " Piano di Evacuazione" a cura del Responsabile della Sicurezza, del Dirigente Scolastico e della Commissione Sicurezza dell'Istituto. Nelle scuole dell'Istituto viene svolta una " Giornata della Sicurezza" nel corso della quale gli insegnanti presenti informeranno e approfondiranno i seguenti temi relativi alla sicurezza:

- i rischi di tipo idrogeologico, sismico, d'incendio e chimico- industriale;
- conoscenza del "Piano d'Evacuazione" da parte degli alunni e delle relative modalità per abbandonare l'edificio scolastico nel modo più efficiente e nel minor tempo possibile;

- visione della planimetria della scuola affissa in ogni ambiente della scuola con indicata la via di fuga da seguire, la procedura d'evacuazione e il punto di raccolta.

Durante l'anno scolastico si svolgono due prove di evacuazione senza alcun preavviso, a discrezione del Dirigente scolastico. Tutti coloro che sono presenti a scuola sono tenuti ad effettuare la prova come indicato nel "Piano d'Emergenza Interno".affisso in ogni plesso.

Commissione BES (DVA-DSA-Disagio): Alunni diversamente abili, disturbi specifici dell'apprendimento



L'ICS "D. Alighieri" si rivolge alle sfere della diversabilità (DVA), dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e del disagio attraverso lo sviluppo di un programma appositamente predisposto.

Per il **settore DVA** sono costanti i raccordi con il servizio di NPI dell'ASL MI1 di Magenta/Bareggio.

Tre volte, nel corso dell'anno scolastico, si riunisce il Gruppo Intermedio alla presenza della Referente dell'ICS, della Funzione Strumentale, del rappresentante del servizio di NPI, dell'assistente sociale, dei referenti della Scuola dell'Infanzia Parificata Venini e dell'ITIS di Vittuone. Nel corso dell'anno può essere prevista la presenza dello psicologo dello sportello, attivo nell'ICS da diversi anni e del rappresentante della cooperativa che fornisce gli educatori richiesti per i bambini DVA.

I docenti, in vista degli incontri intermedi, sintetizzano ai referenti la situazione dei gruppi classi interessati, evidenziando tutte le situazioni in essere, in particolare quelle per cui è necessario prevedere una fase di presa in carico, naturalmente con il pieno consenso della famiglia interessata.

Contatti periodici sono anche attivi con l'Amministrazione Comunale, in particolare prima dell'inizio dell'a.s. e alla fine, per un'attenta analisi dei bisogni/delle necessità emergenti, in particolare relative alla continuità degli educatori, anche in vista, per alcuni degli alunni, della frequenza del Centro Estivo.

Per il **settore DSA** è attivo un progetto SCREENING che attraverso la somministrazione di prove ministeriali, da parte della Referente del settore e della Funzione Strumentale, permette l'individuazione di situazioni "a rischio" da sottoporre alle famiglie per un eventuale presa in carico da parte del servizio territoriale. L'attenzione alle "problematicità" è anche permessa dall'attuazione di progetti di psicomotricità rivolti alle classi prime ed alle sezioni della scuola dell'infanzia ad opera di specifiche associazioni operanti sul territorio e dal percorso "Osservatorio Dislessia", attivato per le classi seconde della scuola primaria da personale specializzato dell'ASL MI 1.

Per l'**area disagio**, le referenti di settore s'incontrano periodicamente con i colleghi per la "presa in carico" di situazioni di particolare problematicità, per alcune delle quali si può anche richiedere l'intervento dell'assistente sociale. Per le situazioni di maggior gravità, la referente si raccorda con gli specialisti, con l'equipe della Tutela Minori, nonché con l'Assessore ai Servizi Sociali.

PIANI DI SVILUPPO E MIGLIORAMENTO

L'autovalutazione di Istituto, prevista dal regolamento dell'autonomia all'art. 14, è un'operazione complessa che richiede una pluralità di azioni, strumenti e coinvolge diversi soggetti. E' strettamente intrecciata con la progettualità e prevede diverse azioni. Si attua in relazione ai seguenti obiettivi:

- conoscenza delle percezioni e del vissuto degli alunni in merito all'esperienza di apprendimento, all'acquisizione di un valore di autoefficacia personale, al livello di inclusione nel gruppo classe, alla partecipazione ai percorsi di ampliamento dell'offerta formativa (questionario rivolto alle classi 4° della Scuola Primaria e alle classi 2° della Scuola Secondaria);
- conoscenza delle valutazioni dei genitori in merito all'organizzazione dell'Istituto, alle modalità di comunicazione, alla diffusione e conoscenza del Piano dell'Offerta Formativa, all'attenzione dei Docenti nei confronti dei bisogni educativo-formativi degli alunni (questionario rivolto ai genitori degli alunni delle classi 4° della Scuola Primaria e alle classi 2° della Scuola Secondaria);
- conoscenza delle valutazioni dei Docenti in merito all'organizzazione della vita scolastica e all'esperienza professionale (questionario).

Si procede all'autovalutazione attraverso le seguenti tappe:

- individuazione delle aree da indagare;
- modalità di ricerca: questionari;
- identificazione del campione;
- creazione dei questionari o individuazione tra questionari già elaborati (C.A.F., Progetto Vales);
- elaborazione dei dati: analisi del contenuto, grafici esplicativi;
- rendicontazione: discussione dei risultati all'interno dei singoli dipartimenti e in sede collegiale;
- individuazione dei punti di forza e di debolezza;
- azioni di miglioramento: ipotesi di miglioramento presentate in sede di Collegio Docenti conclusivo.

I risultati dell'autovalutazione d'Istituto saranno in visione presso l'ufficio di segreteria e successivamente anche sul sito dell'Istituto.